



---

# COPROGETTARE SI PUÒ – IL RUOLO DEL TERZO SETTORE

FORMAZIONE 24 GIUGNO 2021

# IL PROGRAMMA

La coprogettazione in sintesi

Il ruolo del Terzo Settore nell'ambito dell'iniziativa pubblica

Il ruolo del Terzo settore quale soggetto proponente

Quale proposta progettuale

La Pubblica Amministrazione e la proposta progettuale

Il flusso di processo

Regolamento?

Una proposta di procedura

# LA PROCEDURA IN SINTESI

- L'individuazione degli enti del Terzo settore da coinvolgere nel partenariato dovrà avvenire attraverso procedimenti ex articolo 12 della legge n.241/1990, rispettosi dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.
- Compete all'amministrazione procedente la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici del progetto, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

# LE FASI DEL PROCEDIMENTO

- L'amministrazione pubblica, in quanto "procedente", provvede ad indire il procedimento, sulla base di apposito provvedimento, con il quale viene indicato il Codice Unico di Progetto (CUP), di cui alla relativa disciplina vigente, ed individuato il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge n.241/1990, e, quindi, avviato il procedimento, previa approvazione dei relativi atti.
- Segue la pubblicazione dell'avviso.

# L'AVVISO

- L'avviso dovrebbe avere un contenuto minimo; ad esempio, potrebbe aver almeno i seguenti elementi:
  - ❑ finalità del procedimento
  - ❑ oggetto del procedimento
  - ❑ durata del partenariato
  - ❑ quadro progettuale ed economico di riferimento
  - ❑ requisiti di partecipazione e cause di esclusione
  - ❑ fasi del procedimento e modalità di svolgimento
  - ❑ criteri di valutazione delle proposte
  - ❑ conclusione del procedimento.

# CONTENUTO DEGLI AVVISI

- Gli avvisi dovrebbero descrivere in modo chiaro il quadro progettuale ed economico di riferimento.
  - a) mettere a disposizione degli ETS, che intendano partecipare al procedimento ad evidenza pubblica, le informazioni, i dati e gli eventuali strumenti di programmazione e di pianificazione, ritenuti utili e pertinenti, in modo da consentire loro di elaborare una proposta progettuale coerente con l'azione degli enti precedenti , nonché efficace ed effettiva.
  - b) gli avvisi dovrebbero indicare l'insieme delle risorse messe a disposizione dall'amministrazione procedente ed utilizzabili nell'eventuale esecuzione delle attività di progetto.
  - c) le risorse pubbliche messe a disposizione dei partecipanti possono essere di vario tipo: risorse economiche, proprie o di altro ente o soggetto; beni mobili e/o immobili; risorse umane, proprie dell'ente procedente o di cui esso si avvale a vario titolo (ad esempio per attività di stage o tirocinio o altro ancora).

## ALLEGATI ALL'AVVISO

- All'avviso, infine, potrebbero essere allegati almeno i seguenti atti e documenti:
  1. documento progettuale di massima e/o progetto preliminare;
  2. schema di convenzione, regolante i rapporti di collaborazione fra Amministrazione procedente e ETS, anche ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
  3. modello di domanda di partecipazione e relative dichiarazioni, inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;
  4. eventuale modello di proposta (progettuale ed economica).

# LA DURATA

- La durata del partenariato potrebbe essere, in primo luogo, minima; usualmente è in relazione agli obiettivi dell'ente procedente, dei risultati attesi, nonché degli impegni e delle attività richieste agli ETS.
- La durata del partenariato, inoltre, potrebbe essere considerata quale criterio di valutazione delle proposte progettuali presentate dagli ETS, con la conseguenza di poter attribuire un punteggio incrementale a quelle proposte che prevedano una durata maggiore di quella iniziale e ciò in ragione della qualità del partenariato e dai relativi apporti.

## GLI ESITI

- Se il procedimento di coprogettazione è finalizzato all'attuazione di un progetto innovativo e/o sperimentale, l'avviso, ma in generale tutte le fasi del procedimento, dovranno indicare e dare conto dei risultati attesi e di quelli conseguiti ad esito della collaborazione.

## LE RISORSE ECONOMICHE

- Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della coprogettazione e del rapporto di collaborazione, che si attiva con gli ETS, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 24 I /1990.

# IL PARERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

## ■ Risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021

*«Da tali fonti è derivato un procedimento di tipo amministrativo avviato ...a norma dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, caratterizzato dall'emanazione di Avvisi pubblici da parte del Ministero (quale Autorità responsabile del FAMI) nonché del Comune (quale Partner capofila del progetto approvato).*

*Alla luce di ciò le elargizioni in esame appaiono dirette, in sostanza, a finanziare lo svolgimento di un'attività di interesse generale, a beneficio di soggetti meritevoli di attenzione sociale e non a vantaggio diretto ed esclusivo della pubblica amministrazione erogante.*

*Ne consegue che, in linea con i chiarimenti di prassi sopra riportati, le somme percepite dalla Cooperativa, quale partner co-beneficiario del Comune stesso per la realizzazione del progetto "ABC", finanziato a valere sul FAMI 2014-2020, devono ritenersi come mere movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lettera a), del Decreto IVA»*

# LA RENDICONTAZIONE

- La rendicontazione delle spese è necessaria in ragione dal fatto che le risorse riconosciute agli ETS sono riconducibili ai contributi, secondo la disciplina prevista dall'art. 12 della legge 241/1990.
- La rendicontazione dovrà essere analitica e inerente alle attività svolte, posto che le amministrazioni pubbliche devono controllare, a norma dell'art. 93 , comma 3, lettera e) del D. Lgs. 117/2017, il «corretto impiego delle risorse pubbliche finanziarie e strumentali», ma anche degli eventuali beni pubblici messi a disposizione.

# COME RENDICONTARE LE SPESE

- Spese di personale
  - Riepilogo complessivo delle risorse umane impegnate
  - Timesheet per ogni risorsa umana impegnata
  - Copia dei contratti sottoscritti
  - Relazione attività delle risorse umane impegnate
  - Buste paga
  - F24

# COME RENDICONTARE LE SPESE

- Incarichi – Partite IVA
  - contratto di prestazione/Lettera d'incarico
  - curriculum vitae
  - documento d'identità in corso di validità
  - timesheet (individuale) con descrizione dettagliata attività realizzate
  - fattura;
  - mandato di pagamento quietanzato con timbro istituto bancario
  - F24

# COME RENDICONTARE LE SPESE

- Beni e servizi
- Contratti
- Fatture
- Relazione delle attività
- Documenti quietanzati

# LA PRASSI MINISTERIALE

- Linee guida per l'impiego della «Quota Servizi del Fondo Povertà» dell'annualità 2020 del 21 giugno 2021

## L'INIZIATIVA DI PARTE

- In relazione allo sviluppo della procedura di co-progettazione, fermo restando quanto previsto dalla regolamentazione regionale e locale, in primo luogo occorre ribadire che, trovando applicazione i principi del procedimento di cui alla legge n. 241/1990, l'iniziativa può essere anche di parte e, dunque, di uno o più ETS.

# INIZIATIVA DI PARTE – LE FASI

- Gli ETS non possono limitarsi ad una mera richiesta, rivolta all'amministrazione pubblica competente, affinché attivi un procedimento di coprogettazione.
- Gli ETS, singoli o associati, devono formalizzare una proposta progettuale, nella quale sono chiaramente indicati l'idea progettuale proposta, le attività rimesse alla cura del partenariato del privato sociale, ivi comprese le risorse messe a disposizione e le eventuali richieste, anche con riferimento alle risorse, indirizzate dall'ente.
- In caso di accoglimento di una proposta presentata dagli ETS, singoli o associati, l'ente procedente pubblica un avviso, con il quale si dà notizia della valutazione positiva della proposta ricevuta e si dà la possibilità agli altri ETS, eventualmente interessati, di presentare la propria proposta progettuale, con la conseguente valutazione comparativa fra le proposte ricevute

# LA PROPOSTA PROGETTUALE

- Quali le indicazioni della Pubblica Amministrazione?
- Quali le aspettative della Pubblica Amministrazione in ordine alla proposta progettuale?
- Come facilitare l'apporto del Terzo Settore?
- Si prevede di regolamentare la materia in relazione a tutti gli aspetti legati ai rapporti collaborativi con il Terzo Settore ed in particolare la coprogettazione?
- Sono già presenti esperienze nei territori?
- Analogie?

# IL RUOLO DEL TERZO SETTORE

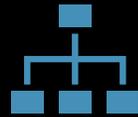
- Fermo restando il ricorso agli altri strumenti normativi previsti per gli affidamenti, le concessioni, l'iniziativa di parte sia nell'ambito della co-programmazione sia della co-progettazione rappresenta una opportunità partecipativa di estremo interesse.
- Potrebbe costituire il futuro nei rapporti di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e Enti del Terzo Settore.
- Necessita la consapevolezza di un percorso diretto alla interazione con altri Enti del Terzo Settore.
- Opportuno un investimento formativo, anche in collaborazione con la P.A.

# UNA PROPOSTA PROCEDURALE

ETTORE VITTORIO UCCELLINI



## UN POSSIBILE APPROCCIO



La Pubblica Amministrazione necessita di definire, nel proprio assetto organizzativo, una modalità che possa dare chiarezza sia interna che esterna al proprio operato.



La definizione di una specifica procedura denota la volontà di un approccio verso la qualità.



Si propone, pertanto, una bozza di procedura, che possa costituire la base per una riflessione ed uno strumento per meglio comprendere la modalità operativa.

# GLI STRUMENTI

- Unitamente alla procedura, si propone una «cassetta degli attrezzi» con i seguenti elementi:
  - Richiesta di avvio attività di coprogettazione
  - Scheda progettuale
  - Piano economico finanziario
  - Documentazione relativa ai requisiti gestionali
  - La carte dei servizi
  - La scheda di valutazione



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**